

Leconomia Della Cina Dalla Pianificazione Al Mercato

Sono davvero in crisi le grandi democrazie del mondo? Aspenia 87 contribuisce alla riflessione su un interrogativo di grandissima attualità interpellando, tra gli altri, autori di primo piano come Giuliano Amato, Ivan Krastev, Mark Leonard, Walter Russell Mead e Ian Bremmer. Leadership americana e relazioni transatlantiche sono state da sempre alla base delle democrazie liberali. Succede però che l'Occidente non ha saputo leggere il mondo uscito dalla caduta del Muro di Berlino. E non ha avuto il coraggio di inglobare la Russia in un sistema di sicurezza europeo. La crisi economica scoppiata negli Stati Uniti nel 2008 ha poi fatto il resto, contagiando l'Europa nei cui sistemi democratici hanno sempre più trovato spazio sovranismi e populismi. Mentre s'affaccia nel gioco delle potenze globali una Cina sempre più forte e con grandi aspirazioni di leadership, non è più possibile rinviare il rilancio della partnership transatlantica, magari con l'Europa a fare da traino di un'America riluttante e con alcuni tratti isolazionisti.

Dai cauti approcci iniziali ai riservati abbozzamenti nella capitale cinese, dallo storico incontro ufficiale tra i due presidenti nel 1972 alle successive visite tra i ritrovati "amici" cinesi e americani, Kissinger colloca riflessioni ed eventi nella più ampia cornice della storia millenaria della cultura cinese, un patrimonio inestimabile con il quale tutte le nazioni dovranno confrontarsi.

"This book is an effort to explain how China's economy got to where it is today, where it might be headed in the coming years, and what China's rise means for the rest of the world. It is intended to be useful to the general reader, who has an intelligent interest in China and its global impact but not necessarily a specialized background in either China or economics. Since the first edition was published in 2016 China's relevance to the world has increased dramatically, thanks to the more assertive foreign policy of president Xi Jinping and the move by the United States under the Trump Administration to treat China as a geopolitical rival. Because of its sheer size, the growing tensions with the United States, and the gulf in basic values between China and the international system it increasingly seeks to influence, understanding modern China's origins and trajectory is more important than ever. An economy is a complicated organism, which does not easily lend itself to description by narrative, as one might tell the story of a person's life. It is more like a jigsaw puzzle-to be precise, a three-dimensional jigsaw puzzle, in which the shapes of the pieces keep changing. Rather than a fixed structure like a molecule, a skyscraper, or a mathematical equation, an economy is a set of fairly solid institutions and fairly fluid arrangements created by people to enable them to get the goods and services that they want. The nature of these institutions and arrangements is largely determined by the political bargains made among the important groups in a society. As the composition, relative power, and interests of these groups change over time, so do the economic arrangements. In other words, considerations of political practicality usually trump those of economic efficiency. For economic policymakers, this means that they must make do with second- or third-best versions of their ideal recipes. For analysts, it means that describing an economy is more of a historical art than a natural science. To the extent it is a science, it is more physiology than physics"--

Qualità di Vita in Cina

IMPARA IL CINESE IN 1 MESE

A Historical Perspective

Estimo Immobiliare Urbano & Elementi di Economia

L'economia di cui nessuno parla

I testi cruciali di Mao Zedong, Deng Xiaping, Zhao Ziyang e Xi Jinping

Le colossali asimmetrie fra paesi avanzati e paesi in via di sviluppo si stanno riducendo. Due mondi distinti convergono. Il futuro della crescita è legato alla capacità delle prossime generazioni di comprendere il modo in cui evolverà la nostra reciproca dipendenza e di trovare modi creativi per gestirla e governarla. Se cercate un quadro lucido, scorrevole, coerente e sgombro da pregiudizi di ciò che è successo e di ciò che potrebbe succedere nell'economia mondiale, questo libro è il posto perfetto dove trovarlo. Robert Solow, Premio Nobel 1987 per l'Economia Il senso comune non è così noto tra gli economisti. Per fortuna Michael Spence va in direzione opposta. In questo libro dispensa perle di saggezza sulla crescita sotto forma di bocconcini facilmente digeribili. I policymaker mondiali farebbero meglio a drizzare le orecchie. Dani Rodrik, Università di Harvard, autore di La globalizzazione intelligente È una storia di sfide continue ma anche di grandi speranze. Un libro di analisi incentrate sulla crescita economica, sull'esperienza dei paesi emergenti, sulle evoluzioni prevedibili per il futuro dell'era globale è, quasi per definizione, ricco di lezioni e suggerimenti per il nostro paese. Dalla Prefazione di Enrico Tommaso Cucchiani

Il volume esplora la complessa trama delle relazioni tra attività finanziarie e organizzazione del territorio, proponendo strumenti di interpretazione dei processi di localizzazione delle imprese e dei servizi in una direzione di pensiero attenta ai fattori sociali, culturali, storici e politici. In questa prospettiva di analisi, attenzione particolare è dedicata ai processi di sviluppo dell'economia finanziaria e al complesso universo dello spazio geografico. Sono così documentate le caratteristiche delle città "centri finanziari globali" già consolidati - come Londra e New York - e le speciali identità dei centri finanziari della Cina e dell'India destinati a modificare il quadro della geografia mondiale. Un esame approfondito è dedicato ai centri finanziari offshore, alla loro origine e alla loro evoluzione, segnalandosi le connotazioni peculiari dei centri europei che operano in regime di agevolazioni fiscali, di segretezza e di anonimato. Speciale interesse presentano le iniziative di governi e istituzioni internazionali

elaborate per limitare la distorsione dei mercati in relazione ai recenti eventi della crisi finanziaria globale. L'ultima parte del volume affronta il tema della concentrazione dei capitali in particolari aree del mondo, e indaga l'amplificazione del gap tra paesi ricchi e paesi poveri con il conseguente fenomeno dell'esclusione finanziaria (e sociale) a diverse scale geografiche. Il campo di analisi è stato esteso anche agli strumenti che, con varie diversificazioni nelle motivazioni e nelle caratteristiche, si sono diffusi anche nel mondo sviluppato per far fronte all'esclusione sociale e alla ridotta efficacia degli ammortizzatori sociali del welfare state. Si indagano iniziative che comprovano la sempre più marcata propensione a migliorare la condizione degli esclusi dall'economia formale e dalla partecipazione alla vita sociale, riportando il sistema economico, e segnatamente il sistema finanziario, nelle relazioni e nei valori di prossimità che sembravano essere stati definitivamente rimossi dai processi di globalizzazione.

L'opera si prefigge di fornire delle solide basi sulle principali tematiche di diritto commerciale e di diritto tributario in vigore in Cina, riunendoli per la prima volta in un unico volume da destinarsi a un pubblico eterogeneo. Pensato per gli studenti e gli studiosi, ha un taglio lineare, pratico e di facile comprensione adatto anche a coloro che lavorano o si interessano a vario titolo di Cina. Il volume recepisce le importantissime riforme avvenute di recente, prendendo in considerazione l'impatto della nuova legge sugli investimenti stranieri, entrata in vigore il 1° gennaio 2020, nonché e soprattutto quello derivante dalla promulgazione del primo codice civile della Repubblica Popolare Cinese, in vigore dal 1° gennaio 2021. L'opera mette a disposizione dei lettori un'analisi ragionata dei principali istituti giuridici appartenenti al diritto commerciale e tributario in Cina, approfondendo in particolare il diritto contrattuale, societario, tributario, doganale e di proprietà intellettuale.

Il Mondo

Cina e made in Italy

Teatri marittimi e dottrina militare

China news

Il secolo breve

Information, Strategies, and Governance to Enhance Performances in Risky Times

Il 25 ottobre – 7 novembre secondo il calendario gregoriano – di cento anni fa Lenin scrisse un appello Ai cittadini di Russia per comunicare che il governo provvisorio era abbattuto e il potere statale passava nelle mani del Comitato militare rivoluzionario. Nel centenario di quell'ottobre, Vladimiro Giacché riunisce il corpus degli scritti economici di Lenin e modella un'opera dall'identità solida e precisa, che prende le mosse dagli accadimenti e dai provvedimenti dei primi mesi dopo la rivoluzione, comprende la dura stagione della guerra civile e del comunismo di guerra, infine approda alla svolta della Nuova politica economica. Ma Economia della rivoluzione non è soltanto un appassionante documento su quanto avvenne dopo i dieci giorni che sconvolsero il mondo: teoria e prassi di Lenin hanno esercitato un'enorme influenza a livello mondiale. Dallo scontro politico che si aprì in Unione Sovietica dopo la morte di Lenin alle riforme economiche degli anni sessanta in Urss e nei paesi dell'Europa orientale, tutti si sono rifatti ai suoi testi come al criterio di verità su cui misurare le proprie ragioni, il vessillo di cui impadronirsi per vincere la battaglia. Ma l'influenza del pensiero di Lenin si è estesa ben oltre i confini del mondo socialista, se ancora a inizio anni ottanta il presidente francese François Mitterrand confidava ai propri collaboratori che per cambiare qualcosa in economia bisognava essere «leninisti». E la fine dell'Unione Sovietica non ha decretato il tramonto delle fortune di Lenin, visto che la transizione della Cina e di altre economie emergenti da un'economia integralmente statalizzata e pianificata a un'economia di mercato ha tratto diretta ispirazione dalla Nuova politica economica: capitalismo di Stato in paese socialista, che nel 2012 l'Economist ha definito «il nemico più formidabile che il capitalismo liberale abbia sinora dovuto affrontare». Un nemico ancora più temibile ora che la Grande recessione ha investito i paesi capitalistici avanzati e superare la crisi con semplici meccanismi di mercato sembra impossibile. Come per tutti i classici, il pensiero economico di Lenin è una bussola non solo per orientarsi nel passato e comprendere il presente, ma anche per trovare la via nel buio di cui sembra confuso il nostro futuro.

This collection considers the financial crisis from a managerial perspective, focussing on the business implications for the financial industry. Topics examined include governance, information needs and strategy of financial intermediaries and investors. The contributions build on the existing literature and present some unique insights on governance, credit quality evaluation and performance measurement. In a fast growing or steady market, it is possible for even an inefficient financial system to satisfy investors' and firms' needs. However, the current financial crisis has brought into sharp relief the limits of the inefficient practices adopted by the market, and made clear the importance of developing more effective governance mechanisms, more detailed and complete information databases and new strategies. The crisis has also brought to the fore issues about the governance of financial intermediaries that had not been previously addressed. These include board diversity, internal monitoring procedures and the existence of interlocking directorates. More broadly, the financial crisis has radically altered the international framework, with an increasingly consolidated financial sector, and the rise of new markets (such as China) that now play a predominant role in the worldwide market. Studies on the competition and on the performance in this new scenario are essential in order to understand the implications of recent events.

L'approccio tecnocratico non si cura della vera causa della povertà: il potere senza controlli dello Stato a danno di cittadini poveri e senza diritti. Easterly dimostra che una crescita economica più rapida non può essere la motivazione per calpestare i diritti degli individui e i valori democratici. Joseph Stiglitz, Premio Nobel per l'Economia L'approccio tecnocratico allo sviluppo poggia su una premessa sbagliata: che gli abitanti dei paesi poveri siano troppo inaffidabili per lasciare che prendano da soli le proprie decisioni. Easterly dimostra che questo presupposto è doppiamente errato: è moralmente offensivo e politicamente sbagliato. Paul Romer, New York University Easterly è semplicemente l'economista più interessante e provocatorio fra tutti quelli che oggi scrivono di tematiche legate allo sviluppo. Francis Fukuyama, Stanford University William Easterly ricostruisce le politiche per lo sviluppo economico messe in atto in Asia, Africa e America Latina da organizzazioni come la Banca Mondiale, le Nazioni Unite, la Gates Foundation, le agenzie di aiuti più note. La sua analisi evidenzia i gravi errori dell'approccio tecnocratico.

Lo spazio geografico dell'economia finanziaria

La Cina e la questione ambientale

L'industria, rivista di economia e politica industriale

La globalizzazione intelligente

Financial Systems in Troubled Waters

Michael Lowy: Dialettica e Rivoluzione

Il volume ha l'intento di fornire un'accurata disamina del diritto dei contratti della Repubblica Popolare Cinese, collocato sia nella storia del diritto cinese, sia nel più ampio panorama del sistema giuridico romanistico. Strutturato in cinque capitoli, si avvale anche di una ricchissima bibliografia in lingua cinese con l'intento di verificare e comprendere, attraverso quest'ultima e senza alcun'altra mediazione linguistica, i percorsi mentali del legislatore della RPC e della dottrina cinese. Il primo capitolo ricostruisce il percorso storico del diritto dei contratti, la nozione di contratto, dapprima resa con qiyue poi con hetong, all'interno della tradizione giuridica cinese sino all'attuale attività di codificazione del Codice Civile Cinese. Il secondo capitolo tratta della definizione attualmente vigente di contratto per evidenziarne i profondi nessi con le teorie contrattuali romane. Il terzo capitolo tratta degli elementi del contratto che vengono analizzati attraverso continui rimandi alle dottrine romane concernenti temi nodali del sistema contrattuale, come ad esempio, il principio consensualistico, il rischio contrattuale e la buona fede. Il quarto ed il quinto capitolo, a chiusura dell'intero lavoro, i temi della integrazione, interpretazione ed invalidità del contratto.

La disciplina Estimativa Immobiliare Urbana e l'Economia Urbanistico-Territoriale è rivista in questo testo (pensato quale strumento didattico e compendio professionale) come momento della scienza economica della quale utilizza tutti gli strumenti al fine di individuare i valori, espressi in moneta, dei beni stabili. Essa non può non ricomprendere la conoscenza di altre discipline scientifiche quali l'Urbanistica la Scienza e Tecnica delle Costruzioni, la Matematica, la Statistica, la Sociologia, la Storia Economica, il Diritto, la Cartografia, la Topografia, la Climatologia, & Co. Ciò consente allo studente universitario, all'Architetto, all'Ingegnere, nonché agli Amministratori pubblici e privati, ai risparmiatori, investitori ed intermediari immobiliari, di aggiornare le proprie conoscenze e competenze anche su quei beni economici immobiliari del Territorio e della Città, che avendo spiccati caratteri individuali, mancano di precisi ed attendibili riferimenti di mercato. Un capitolo dedicato alla storia ed all'attualità del "Catasto Fabbricati" riporta normative, circolari esplicative e prospetti aggiornati che permettono l'eliminazione della tradizionale ed esiziale discrezionalità nell'applicazione delle Norme Erariali. L'Oggettivizzazione e la Motivazione Probatoria del giudizio di valore è lo scopo principale che il presente testo si prefigge di perseguire, al fine di poter individuare quei valori che escludono le opinioni soggettive, i sentimenti, nonché le passioni dell'estimatore e delle parti interessate.

Quando la Cina si sveglierà il mondo tremerà, sembra aver detto Napoleone Bonaparte. Mai previsione fu più indovinata. La Cina si è svegliata e il mondo sta tremando. E si sta interrogando sulla natura e le conseguenze del terremoto cinese. Questo libro, pensato per essere letto in un'ora di tempo, non è come gli altri libri scritti da occidentali comodamente seduti alle loro scrivanie. È un libro che fa parlare i leader cinesi, coloro che, nel bene e nel male, hanno costruito la Cina di oggi. Attraverso i loro discorsi più significativi, tradotti in italiano, si ripercorrono le tappe della storia della Cina contemporanea fino all'esplosione attuale: il "grande balzo in avanti" di Mao Zedong, il "socialismo dalle caratteristiche cinesi" di Deng Xiaoping, la "rivolta di Tienanmen" di Zhao Ziyang e infine il "sogno cinese" dell'attuale leader Xi Jinping. I discorsi dei leader cinesi sono brevemente introdotti, contestualizzati e commentati per dare al lettore i punti di riferimento essenziali. Un saggio introduttivo di Giulio Sapelli sul XIX congresso del Partito Comunista Cinese commenta gli ultimissimi sviluppi della politica cinese dominata da un leader spesso paragonato a Mao. Silenzio, parla la Cina! Ascoltate!

La convergenza inevitabile

Aspenia n. 87

What Everyone Needs to Know®

Economia territoriale

L'economia italiana del nuovo millennio

Diritto cinese dei contratti e sistema giuridico romanistico tra legge e dottrina

La disciplina Estimativa Immobiliare Urbana e l'Economia Urbanistico-Infrastrutturale-Territoriale, è rivista in questo testo, (pensato quale strumento didattico e compendio professionale), come momento della Scienza Economica della quale utilizza tutti gli strumenti al fine di individuare i valori, espressi in moneta, dei beni stabili. Essa non può non ricomprendere la conoscenza di altre discipline scientifiche quali l'Urbanistica, la Scienza e Tecnica delle Costruzioni, la Matematica, la Statistica, la Sociologia, la Storia Economica, il Diritto, la Cartografia, la Topografia, l'Astronomia, & c. Ciò consente allo studente universitario, all'Architetto, all'Ingegnere, nonché agli Amministratori pubblici e privati, ai risparmiatori, investitori ed intermediari immobiliari, di aggiornare le proprie conoscenze e competenze anche su quei beni economici immobiliari del Territorio e della Città, che avendo spiccati caratteri individuali, mancano di precisi ed attendibili riferimenti di mercato. L'Oggettivizzazione e la Motivazione Probatoria del giudizio di valore è lo scopo principale che il presente testo si prefigge di perseguire, al fine di poter individuare quei valori che escludono le opinioni soggettive, i sentimenti, nonché le passioni dell'estimatore e delle parti interessate.

304.6

L'Europa è oggi il contesto di riferimento per immaginare ogni futuro per l'Italia. Eppure di Europa non si parla né vi è un vero dibattito sul ruolo del nostro Paese, né sul futuro istituzionale, politico ed economico dell'Unione. L'obiettivo dell'Osservatorio Europa presso la Link Campus University di Roma è di riportare al centro dell'attenzione, in un contesto di dibattito accademico, informato, basato su

evidenze empiriche e scientifiche, il tema del futuro istituzionale, economico e giuridico dell'Europa e dell'Unione europea.

Cina

China's Economy

Con valutazione economico-finanziaria degli investimenti per la valorizzazione e trasformazione delle opere pubbliche

Scenari e implicazioni per gli altri poli dell'economia globale

Estimo immobiliare urbano ed Elementi di Economia

Città tra Europa e Cina. Globalizzazione e sostenibilità nella cultura urbana contemporanea

Questo volume mira a portare all'attenzione del pubblico italiano il testo aggiornato della Costituzione della Repubblica popolare cinese, pubblicato nella versione originale in lingua cinese, accompagnata da una traduzione in italiano. Il lettore troverà quindi nel preambolo, nel capitolo uno sui principi generali e nel terzo sulla struttura dello stato gli elementi nuovi evidenziati e potrà di conseguenza verificare in prima persona l'introduzione di riferimenti a formule proprie del discorso politico della dirigenza di Xi Jinping (nel Preambolo e in diversi articoli), di una esplicita menzione del ruolo guida del Partito comunista cinese nel paese (art.1), dell'obbligo del giuramento di fedeltà alla Costituzione per i funzionari pubblici (art. 27), nonché l'eliminazione del limite di due mandati per chi ricopre la carica di presidente della Repubblica (art. 79), la creazione di una Commissione nazionale di supervisione (paragrafo 7 del capitolo 3) con compiti di sorveglianza, ispezione, indagine e sanzione sui funzionari pubblici e l'attribuzione di poteri legislativi a livello locale alle città suddivise in distretti (art. 100). Tutti i temi menzionati confermano la relazione dialettica tra progetto politico e testo costituzionale a cui si accennava in precedenza, rimettendo in gioco anche per il futuro la natura programmatica e la funzione di legittimazione proprie della Costituzione cinese.

In tutto il mondo occidentale cresce la domanda di Stato. Sebbene la crisi finanziaria iniziata nel 2007 sia stata causata in buona parte da regolamentazione e intervento pubblico, la fiducia nell'interventismo non accenna a incrinarsi. Conoscere l'"economia di cui nessuno parla" porterebbe ad altre conclusioni. Per Enrico Colombatto, "i fondamenti del pensiero liberale derivano dalla filosofia morale, piuttosto che dalla convenienza politica".

Discrezionalità e coercizione sono infatti necessariamente in conflitto con la nozione di giustizia basata sui diritti sviluppatasi in Occidente. In questa sua difesa del libero mercato, Colombatto esamina le nozioni di equilibrio, tempo, razionalità, coscienza e altruismo. Indaga parallelamente la natura e la legittimità delle istituzioni formali, il costituzionalismo economico, la teoria dei costi di transazione, gli argomenti usati per comprendere la crescita, la povertà e la transizione dei paesi verso la prosperità. I vantaggi di una società libera risiedono nei suoi principi fondamentali.

Il libro descrive tre figure della città: la "città liquida", la "città sostenibile" e la "città emergente", attraverso politiche, strategie e progetti significativi per il racconto delle città in cui viviamo e delle idee che ne hanno influenzato la loro

Mercati, morale e intervento pubblico

Una via globale per uscire dalla crisi

Rivista di studi politici internazionali

n. 0 febbraio 2004

Economia della rivoluzione

L'economia europea in una fase di transizione

Il XIX è stato il secolo europeo. Il XX il secolo americano. Il XXI sarà il secolo asiatico? L'Asia si sta affermando come un sistema multipolare che va dall'Arabia Saudita al Giappone, dalla Russia all'Australia, estendendosi ben oltre il cosiddetto Estremo Oriente. In questo contesto, la Belt and Road Initiative, il grande progetto volto al rafforzamento delle infrastrutture e della cooperazione tra i paesi dell'Eurasia, è il primo passo mosso dalla Cina nella creazione di una nuova Via della Seta. Tuttavia, pur vedendosi riconosciuto lo status di potenza globale, la Cina non detiene un ruolo egemonico all'interno del sistema asiatico. Non si tratta più infatti, sottolinea lo studioso di relazioni internazionali Parag Khanna, di sapere chi sia il numero uno a livello mondiale, ma di capire quali sono i pilastri del nuovo ordine globale e come si stanno ridefinendo i loro rapporti: da una parte, la Cina rappresenta il motore principale nel processo di formazione del megasistema asiatico; dall'altra, le strategie militari ed energetiche, così come il governo tecnocratico e il conservatorismo sociale di impronta asiatica stanno necessariamente riorientando gli Stati Uniti e l'Europa. Il secolo asiatico metterà in discussione l'ordine unipolare occidentale, produrrà una fase di transizione del potere, ma non avrà come inevitabile conseguenza uno scontro tra le maggiori potenze quali Stati Uniti e Cina. Ripercorrendo in una prospettiva asiatica la storia interna del megacontinente e il rapporto con l'Occidente, Khanna indaga il significato del fenomeno geopolitico e culturale chiamato "Asia", fino ad affrontare il tema di un'ineludibile "asianizzazione del mondo". Il futuro si prospetta dominato da una multipolarità globale, che non vedrà l'imporsi della Cina né il sostituirsi dell'Asia agli Stati Uniti e all'Europa. «Comprendere l'economia globale di questo secolo significa comprendere che sarà con ogni probabilità il secolo asiatico. L'importante libro di Parag Khanna fornisce una visione che va ben oltre le statistiche economiche. Chiunque sia interessato al futuro dell'economia globale dovrebbe tenere conto delle sue argomentazioni». Lawrence H. Summers, ex segretario del Tesoro e presidente emerito di Harvard «Khanna rende chiarissimo lo sbilanciamento globale verso l'Asia – ma provocatoriamente sostiene che l'ascesa della Cina avverrà all'interno di una regione multipolare». Graham Allison, professore all'Harvard Kennedy School, autore di *Destinati alla guerra* «In questo libro, così autorevole che presto potrebbe diventare un testo di riferimento, Parag Khanna intreccia diversi fili facendo emergere in maniera prodigiosa come l'Asia – più che la Cina – sia la stella polare, presente e futura, dell'economia globale». «Financial Times»

This book examines the political connections and trade relations between Italy and China, with particular emphasis on the second half of the 19th century and the period following the Second World War. In recent years, economic relations between the two countries have intensified as a result of increasing exchange and trade agreements, with positive impacts on their political and diplomatic relations. By studying original public sources such as the Archives of the Italian Ministry of Foreign Affairs, the Bank of Italy and the Central State Archives in Rome, the author offers a historical

perspective on the evolution of the two countries' economic and political ties. The respective chapters address e.g. the role of international governmental authorities, the role of the Italian Bank of China, the impact of trade agreements and foreign investment projects, etc. Given its scope, the book will appeal to scholars of economic history and international economics, as well as political scientists and legal scholars with an interest in international diplomacy and trade agreements.

Le democrazie hanno il diritto di proteggere i loro assetti sociali, e quando tale diritto entra in conflitto con le esigenze dell'economia globale, è quest'ultima che deve cedere il passo. «Non è possibile perseguire simultaneamente la democrazia, l'autodeterminazione nazionale e la globalizzazione economica. Se vogliamo spingere più avanti la globalizzazione, dobbiamo rinunciare allo Stato nazionale oppure alla politica democratica. Se vogliamo mantenere e approfondire la democrazia, dobbiamo scegliere tra lo Stato nazionale e l'integrazione economica internazionale. E se vogliamo conservare lo Stato nazionale e l'autodeterminazione, dobbiamo scegliere tra maggiore democrazia o maggiore globalizzazione. Questo è il trilemma politico fondamentale dell'economia mondiale. I nostri problemi affondano le loro radici nella riluttanza da parte nostra ad affrontare queste scelte ineluttabili.» Rodrik propone soluzioni concrete per moderare l'impatto negativo della globalizzazione sulla possibilità per ogni Stato-nazione di definire autonomamente la propria via allo sviluppo e al benessere: è forse il più originale tra i nuovi pensatori della globalizzazione, il suo è un libro che segnerà la nostra era. Mario Cedrini, "L'Indice" La rilettura della Grande Crisi fatta da Dani Rodrik aiuta a capire il reticolo di interessi alla base del Washington Consensus, che del modello oggi al capolinea ha costituito il paradigma ideologico prima ancora che politico. Massimo Mucchetti, "Corriere della Sera"

Cina. La voce del potere

Il ritorno dell'Impero di Mezzo. La grande strategia cinese in Asia nel XXI secolo

Globalizzazione e sostenibilità nella cultura urbana contemporanea

La Costituzione della Repubblica Popolare Cinese

La crescita della Cina. Scenari e implicazioni per gli altri poli dell'economia globale

La tirannia degli esperti

Pensare di mettersi a studiare la lingua cinese finora sembrava un'impresa quasi impossibile. Ora, finalmente, è in arrivo Impara il cinese in un mese, il primo, rivoluzionario libro che propone l'insegnamento di questa lingua attraverso la memorizzazione dei vocaboli, utilizzando tecniche sia orientali che occidentali. L'autrice, infatti, ha saputo integrare la sua cultura con quella dell'Italia, Paese in cui vive da 20 anni e che conosce profondamente. La peculiarità del libro è quella di presentare delle mini lezioni a tema, rese semplici e immediate da più di 500 vivide immagini, che permettono a chiunque di ricordare i vocaboli e le regole grammaticali in breve tempo e di non scordarli più. Il libro è strutturato in 2 parti: la prima prende in considerazione vari argomenti, collegati a situazioni quotidiane, e insegna a parlare subito cinese in modo da riuscire a destreggiarsi. La seconda parte è dedicata al cinese commerciale, ed è strutturata in piccoli dialoghi molto semplici ed efficaci, che presentano tutto ciò di cui si potrebbe avere bisogno: la fase di contrattazione, come definire i termini di un trasporto, accordarsi su un contratto e molto altro. La Cina è sempre più vicina: potersi cavare con la lingua cinese in modo autonomo rappresenta oggi una necessità e offre una marcia in più anche a chi comunica con la Cina per lavoro. Questo libro innovativo, con dialoghi vivaci e divertenti copre le necessità di ogni giorno ed è adatto proprio a tutti: studenti, insegnanti, imprenditori, manager, appassionati e anche bambini.

All'inizio degli anni Ottanta la Marina militare cinese era una forza male equipaggiata e in grado di operare esclusivamente entro il perimetro delle acque costiere. Tre decenni dopo il quadro radicalmente cambiato. La Cina appare sempre più fiduciosa nelle proprie capacità navali, sullo sfondo delle controversie attorno a isole e spazi marittimi dell'Asia Orientale. Ma Pechino sembra ormai guardare anche al di là dei confini della regione: da qui l'attiva partecipazione alla lotta contro la pirateria nel Golfo di Aden, per la sicurezza delle comunicazioni marittime globali. Questa recente proiezione navale contrasta con l'orientamento continentale che ha contraddistinto per secoli la politica di sicurezza del paese. Dalla fine del XVII secolo la Cina imperiale attribuì prioritario valore strategico alle periferie continentali: un tratto che caratterizzerà, più tardi, anche la politica di sicurezza della Repubblica Popolare in età maoista. Gli sviluppi intervenuti negli ultimi trent'anni rappresentano quindi un elemento di discontinuità. Quali sono le caratteristiche di questo recente riequilibrio marittimo della dottrina militare cinese? E quali ne sono le ragioni? Le risposte a queste domande sono cruciali per comprendere l'ascesa della Cina e le sue implicazioni per l'attuale ordine internazionale.

1460.74

Il disegno. L'architettura del moderno. Dalla rivoluzione industriale a oggi. Per il triennio

Overview on the Evolution of the Corporate Governance in the People's Republic of China (An)

Il secolo asiatico?

Economisti, dittatori e diritti negati dei poveri

Essenza e forma. L'architettura in Cina dal 1840 ad oggi

L'economia della Cina. Dalla pianificazione al mercato